



Convegno InsurTECH
L'innovazione tecnologica nel mercato assicurativo

Intervento di chiusura di
Stefano De Polis
Segretario Generale dell'IVASS

Roma, 15 dicembre 2017

Gentili partecipanti al convegno IVASS sull'innovazione tecnologica, in questo breve intervento di chiusura vorrei riepilogare gli approcci e l'agenda dell'IVASS.

Il convegno ha reso evidente come l'innovazione tecnologica non sia più, come nel recente passato, un semplice fattore di cambiamento bensì un fattore di cambiamento pervasivo in grado di catalizzare l'intero processo di sviluppo strategico, organizzativo e commerciale delle compagnie.

In questa giornata di studio e di discussione sono stati considerati vari temi di particolare rilevanza per il futuro del mercato assicurativo, dalla *cyber insurance* all'utilizzo di *device* e sensori connessi nella *Internet of Things*, dai *big data* al *machine learning*, dalla *cyber security* degli intermediari alla *governance* delle imprese.

Su queste materie l'approccio dell'IVASS è improntato a stimolare e favorire l'innovazione, lasciando al mercato l'iniziativa, seguendo attentamente i processi in atto e intervenendo solo selettivamente, ove si evidenzino rischi

per la tutela dei consumatori, la stabilità del mercato e la qualità dell'offerta assicurativa.

Sinora l'Ivass si è mantenuta neutrale rispetto agli sviluppi tecnologici, seguendo il principio che alle stesse attività e agli stessi rischi corrispondono le stesse regole. Da valutare se questo metodo risulterà robusto a fronte dell'introduzione di tecnologie potenzialmente dirompenti, come alcuni usi della *block-chain*, il *cloud computing*, la guida autonoma e l'intelligenza artificiale.

I colleghi del gruppo di lavoro IVASS sull'innovazione tecnologica sono la prima interfaccia per sottoporre nuove iniziative, quesiti e contributi di ricerca; l'intero Istituto sarà coinvolto nella valutazione degli sviluppi in essere.

Le sollecitazioni proposte dai relatori sono tante e l'agenda dei lavori nei prossimi mesi è impegnativa. Provo a riassumere alcuni spunti di riflessione - articolati su sei ambiti di attività - su cui intendiamo mantenere aperto il dialogo con tutti i soggetti interessati, istituzioni, imprese, associazioni, accademia, operatori tecnologici.

Il primo ambito riguarda gli operatori del mercato assicurativo. Abbiamo visto come l'innovazione stia avendo impatti rilevanti su tutti gli snodi della catena del valore assicurativo, spingendo a modifiche del *business model* degli operatori tradizionali e all'affacciarsi sul mercato di nuovi operatori. Le valutazioni in proposito sono diverse, alcuni ritengono che si vanno

introducendo nuovi modi di offrire prodotti non troppo diversi dal passato, per altri sta completamente cambiando il mestiere dell'assicuratore, nei processi interni e nei contatti con la clientela.

In secondo luogo, il settore assicurativo è esposto a rischi simili al resto del sistema finanziario ma deve anche proteggersi da vulnerabilità specifiche, come ad esempio le conseguenze sistemiche delle coperture assicurative sul *cyber risk*, ancora limitate ma in corso di diffusione. In questo senso stiamo valutando, al fine di accrescere la *cyber resilience* del settore assicurativo, la partecipazione ad iniziative di sistema (come il CERTFin presentato nel corso del convegno) per una migliore condivisione delle informazioni e un supporto alle attività di prevenzione e reazione agli attacchi.

Il terzo ambito riguarda l'azione del supervisore/regolatore; è importante mantenere alta la consapevolezza e il monitoraggio sulle trasformazioni in corso, anche al fine di calibrare nel continuo l'azione di vigilanza e di tutela del consumatore.

La regolamentazione e l'azione di vigilanza mirano a rafforzare la *governance* delle imprese, le *policy* di sicurezza e di gestione dei dati. L'attuazione delle normative europee (IDD, GDPR, PSD2) tendono ad instaurare un *level playing field*. È peraltro evidente come l'innovazione per sua natura non possa (e forse non debba) essere regolata da norme immutabili. Il regolatore è consapevole della necessità di colmare i gap ed evitare arbitraggi regolamentari con una attenta e progressiva rivisitazione delle norme, stimolata dagli eventi e dalle riflessioni in corso. Nel contempo dagli operatori ci attendiamo un approccio etico all'utilizzo dei dati personali e

all'offerta di nuovi prodotti, per garantire trasparenza e correttezza dei comportamenti, senza le quali è inevitabile il ricorso a vincoli più stringenti.

Il quarto ambito riguarda il programma di educazione assicurativa; la rivoluzione in atto richiede di mettere a disposizione dei consumatori validi strumenti informativi per favorire un utilizzo consapevole e sicuro delle tecnologie e dei nuovi prodotti.

Il quinto punto di attenzione è il ricorso ai *big data* che sta diventando prassi comune nel mondo assicurativo. Va incentivato lo sforzo, anche in collaborazione con l'accademia, per comprenderne le possibilità in termini di previsione e stima degli eventi futuri (*forecasting*) e di migliore comprensione dei rischi attuali (*nowcasting*). È necessario individuare soluzioni avanzate di utilizzo e protezione dei dati, all'interno dei limiti posti dalla normativa. Ci aspettiamo che le informazioni raccolte e gli algoritmi di calcolo debbano essere funzionali alla migliore conoscenza del rischio e alla definizione di prodotti e servizi più aderenti alle esigenze della clientela.

Infine attenzione verrà riservata al tema della proporzionalità. I processi di mitigazione, di controllo e di gestione dei rischi devono essere proporzionati alla natura, dimensione e complessità operativa delle entità assicurative. Tuttavia, anche le entità più piccole sono esposte a rischi rilevanti (informatici, operativi e strategici) e non possono assumere un atteggiamento passivo. La piena sicurezza del settore richiede a tutti un adeguato livello di consapevolezza e *compliance*, con un rafforzamento dei presidi in essere e

una efficace valutazione dei rischi emergenti. Lavoreremo anche su questo tema per individuare soluzioni efficaci.

Buon lavoro a tutti e grazie della costruttiva partecipazione all'iniziativa di oggi.